

Contributo di riflessione sui Cantieri Pastorali

Unità Pastorale 29 – San Mauro

Il materiale è stato inviato a tutti i componenti dell'équipe, ci siamo trovati e abbiamo cominciato a discutere su quali punti ci avevano colpito.

È stato difficile scegliere, perché tutti i 14 punti erano importanti e interessanti, ma alla fine quasi all'unanimità sono stati scelti il punto 1 e 4.

Il primo punto: Primo annuncio.

Per quanto riguarda l'iniziazione cristiana tutti riteniamo si debba partire da un annuncio rivolto non soltanto ai bambini ma a tutta la famiglia, nei confronti della quale è necessario avere un atteggiamento accogliente ed inclusivo... quindi parlare con la gente e non solo parlare alla gente...

Già da qualche anno abbiamo tentato di coinvolgere maggiormente le famiglie proponendo loro due incontri all'anno sugli stessi temi affrontati con i bambini.

Anche se la partecipazione non è stata altissima, riteniamo di dover continuare su questa strada, per evitare che i genitori deleghino totalmente alla parrocchia il cammino di formazione dei loro figli.

Speriamo di avere il coraggio di tentare strade nuove, anche tenendo conto dei percorsi già sperimentati in diocesi.

Questo anche per sganciare l'annuncio dalla sola sacramentalizzazione ed inserirlo in un percorso più ampio che non si esaurisca con il sacramento della Cresima o, quando si è più fortunati, con i gruppi medie o giovanissimi.

Il quarto punto: Ambito della formazione cristiana degli adulti.

Il punto più importante per noi è la formazione: proporre momenti formativi adatti agli adulti, Incontri sul Vangelo, sulla Bibbia... La formazione riguarda anche all'interno dei gruppi degli adulti.

Ci sono alcune occasioni "feriali" che riguardano la formazione all'interno dei gruppi famiglie: giovani coppie (30-40 anni); famiglie in gioco (40-55 anni); gruppo famiglie senior. Vi è anche un corposo gruppo di anziani, tenendo conto dell'età. Lo strumento privilegiato è il gruppo perché è nel gruppo che si impara ad ascoltarsi, a confrontarsi e a vivere la fraternità.

Ci sono poi le occasioni "festive": incontri di formazione sulla Bibbia, approfondimento sul vangelo, sul Concilio, sulle encicliche del Papa...per formare cristiani competenti.

Il laicato va valorizzato e formato in alcuni ambiti specifici. Corresponsabilità sempre maggiore dei laici in aiuto ai sacerdoti. Anche il laicato va formato in ambito teologico.

Segnalare, sempre per quanto riguarda la formazione, le varie opportunità di incontri proposte dalla diocesi.